

Spello, 8 giugno 2017

Egr. Dott.ssa Marica Mercalli soprintendente marica.mercalli@beniculturali.it

Egr. Architetti Vanessa Squadroni vanessa.squadroni@beniculturali.it e

Gabriella Sabatini gabriella.sabatini@beniculturali.it

E per conoscenza:

- al Sindaco di Spello
- a "Italia Nostra" Umbria gianfranco.angeli@fastwebnet.it
- a Lega Ambiente

Oggetto: Spello centro storico, nuova pavimentazione Piazza Della Repubblica.

Egr. Dottoresse,

Noi sottoscritti cittadini, residenti nel Centro Storico di Spello, ci scusiamo per questo tardivo intervento che, però, nasce dalla mancata vera partecipazione al progetto in questione. Infatti, l'unico incontro pubblico, organizzato dal Comune, risale al 28 luglio 2015, dopo di che abbiamo assistito il 13 maggio 2017 all'abbattimento di 11 ippocastani che adornavano e soprattutto ombreggiavano l'ampia piazza e all'affissione del progetto architettonico da realizzare, che ovviamente non esisteva il 28 luglio 2015, essendo maturato solo da ultimo. Alla nostra richiesta di un confronto sul progetto, che proseguisse in via naturale la partecipazione avviata nel luglio 2015, viene opposta la fretta per le opere del Pir (che ovviamente di per sé sta registrando tempi assai lunghi), con la quale si vuole sostenere che il progetto non ha bisogno di nuovi incontri partecipativi, poiché già ben conterrebbe le indicazioni scaturite in quel lontano luglio 2015.

Partecipazione è un'altra cosa, evidentemente, e nessuna fretta amministrativa (peraltro tardiva e curiosamente riservata alla cosa più importante: la condivisione dell'intervento) può prevalere sulla valutazione di opere destinate a rimanere decenni e forse secoli, con tutto il rispetto per i criteri culturali adottati dal progettista, che proprio per tale rispetto meriterebbero il riconoscimento di un dibattito pubblico.

Abbiamo anche preso visione delle rispettive autorizzazioni ministeriali, monumentale e archeologica, e proprio in base a queste, vi chiediamo di assicurare, nelle more delle condizioni da voi poste, una serie di prestazioni essenziali sia storico-estetiche che funzionali:

- 1- Innanzitutto l'ombra. La piazza è tuttora luogo vero di incontro per molte persone e un'ombra vera ed efficace è davvero indispensabile. Il progetto invece confina entro una aiola rettangolare quattro olivi, la cui chioma notoriamente non è capace di valida ombra. Più altri tre alberi (forse sempre olivi) lungo l'edificio scolastico. Sugeriamo validi tigli. Inoltre il progetto, all'ultima riga dell'ultima pagina della Relazione Generale, afferma che la sistemazione a verde è esclusa dalle categorie in appalto, quindi sarà procrastinata a data imprecisata.
- 2- Le panchine di cui finora si è avuta notizia sono prive di schienale che invece è indispensabile per una comoda seduta necessaria alla piena funzione storica di piazza. L'estetica è veramente tale quando serve – e non offende – la funzionalità.
- 3- Spostare la fontana metallica del 1903 è un rischio non necessario, poiché è facile che nelle varie manovre subisca danni. Inoltre la sua sistemazione non baricentrica ha voluto risentire

dell'importanza dell'asse viario primario Via Garibaldi-Via Cavour, concetto che non ci sembra peregrino bensì meritevole del più ampio rispetto.

- 4- Non è chiara la nuova configurazione della viabilità automobilistica, né la distinzione in essa tra automobili dei residenti e flusso generale, né è chiara l'individuazione di aree di sosta per autoveicoli.
- 5- Si deve osservare che molti concetti asseriti nella Relazione Generale (area a ghiaia, aree a prato, aree floreali, disposizione delle panchine a richiamare il giardino all'italiana, l'ombra naturale, il labirinto, il podio, etc.) non sono ben visibili nelle tavole grafiche appese né nei grafici allegati alla Relazione stessa: temiamo che tale genericità apra a soluzioni improvvisate in sede di cantiere.
- 6- Ulteriori emergenze archeologiche, che con ogni probabilità verranno fuori con i lavori, meriterebbero la indicazione già in sede di progetto generale del tipo di trattamento.
- 7- Si coglie l'occasione per segnalare l'assoluto scadimento di qualità delle nuove recenti pavimentazioni di vicoli e piazzette rispetto alle precedenti configurazioni ben più articolate e proporzionate. Si assiste all'introduzione di acciottolati ove erano selciati, all'abolizione di ripiani sostituiti da più facili piani inclinati (il caso di Largo Mazzini) ove però si perde gran parte della funzionalità prima possibile. Vicoli a scalinata ove le cordone laterali sono state cancellate e la fascia centrale a scalini rifatta con ingiustificabile alterazione del rapporto pedata/alzata. Acciottolati che necessariamente aumentano la percentuale di superficie occupata dal mero cemento di sigillatura, quando invece con il selciato/lastricato la parte a cemento rimaneva ridotta alla sola commettitura.

Consapevoli dell'importanza di mantenere per noi e per le future generazioni, nonché per i visitatori, una piazza che sia il più possibile fruibile dalle persone e non soltanto dalle auto, chiediamo attenta vigilanza sul progetto e sulla conduzione dei lavori, volendo anche noi cittadini essere parte fondamentale di tale processo. A tal fine siamo pronti a manifestare le nostre perplessità e ad illustrare le nostre proposte in un incontro che al più presto chiediamo al Soprintendente Dott.ssa Marica Mercalli.

Ringraziando dell'attenzione e in attesa di un sollecito riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Comitato Civico costituito da

Lucia DE RUBERTIS



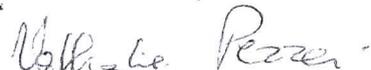
Angelo MAZZOLI



Rinaldo MOROSI



Nathalie PEZZEI



Umberto PIASENTIN



Simonetta SPITELLA



Anna TORTI



Federico VILLAMENA



Referente per ogni comunicazione: Simonetta SPITELLA, Via dell'Ospedale 44, 06038 Spello

cell. 339 8472375, email simonaspi@gmail.com